



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Circolare n. 23/2005

Roma, li 20/06/2005

AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA		<u>LORO SEDI</u>
AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA	11100	<u>AOSTA</u>
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	38100	<u>TRENTO</u>
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	39100	<u>BOLZANO</u>
e, per conoscenza:		
AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO DELLA VALLE D'AOSTA	11100	<u>AOSTA</u>
AL COMMISSARIO DEL GOVERNO NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	34100	<u>TRIESTE</u>
AL COMMISSARIO DELLO STATO NELLA REGIONE SICILIANA	90100	<u>PALERMO</u>
AL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO NELLA REGIONE SARDA	09100	<u>CAGLIARI</u>
ALL'A.N.C.I. - Via dei Prefetti, n. 46 - 00186	00186	<u>R O M A</u>
ALL'U.P.I. - Piazza Cardelli, 4	00186	<u>R O M A</u>
ALL'U.N.C.E.M. - Via Palestro, 30	00185	<u>R O M A</u>

3f) *Modifiche all'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente.*

L' art. 1 novies della Legge 31/5/2005 n. 88 identifica l'INA quale strumento della funzione di vigilanza anagrafica il cui esercizio è demandato a questo Ministero e, segnatamente, alle SS.LL. Al fine di consentirne il corretto utilizzo, la norma richiamata impone ai comuni di alimentarlo con tutti i dati anagrafici in possesso e di aggiornarlo costantemente al fine di rendere i dati in esso contenuti sempre aderenti alla realtà territoriale.

Tale norma si collega all'art.7-vicies ter comma 2 della Legge 31/3/2005, n. 43 il quale dispone che, dal 1° gennaio 2006, la carta di identità su supporto cartaceo è sostituita, in caso di primo rilascio o del rinnovo del documento, dalla carta d'identità elettronica, imponendo ai comuni che non vi abbiano ancora ottemperato, a provvedere entro il 31 ottobre 2005 alla predisposizione dei necessari collegamenti all'Indice nazionale delle anagrafi (INA) presso il Centro nazionale per i servizi demografici (CNSD) ed alla redazione del piano di sicurezza per la gestione delle postazioni di emissione secondo le regole tecniche fornite dal Ministero dell'Interno".

Come si è avuto modo di informare le SS.LL. con precedenti direttive, la legge 28 febbraio 2001, n. 26 ha istituito, presso il Ministero dell'Interno, l'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA), per un migliore esercizio della funzione statale di vigilanza e di gestione dei dati anagrafici.

L'INA è l'infrastruttura nazionale di riferimento dei Comuni, delle Prefetture e delle PP.AA. per la individuazione del Comune di residenza dei cittadini italiani e stranieri iscritti all'anagrafe.

Il continuo e costante aggiornamento dell'INA è garantito dalle comunicazioni di variazione anagrafica inviate dai Comuni, tramite il S.A.I.A. (Sistema di Accesso ed Interscambio Anagrafico).

Il S.A.I.A. consente ai Comuni di scambiare telematicamente, tra loro e con le altre Pubbliche Amministrazioni locali e centrali, le variazioni anagrafiche, garantendo la certificazione dei dati anagrafici e l'utilizzo di procedure condivise a livello nazionale.

A titolo esemplificativo, si evidenziano i principali vantaggi che derivano dalla integrazione delle anagrafi comunali nel sistema INA-SAIA:

- emissione C.I.E.,
- semplificazione/accelerazione procedimenti stato civile, elettorale, statistica,
- riduzione, eliminazione procedimento di confronto censimento popolazione e abitazioni/anagrafe,
- riduzione dei possibili errori anagrafici,
- riduzione dei tempi necessari per la gestione delle pratiche migratorie,
- riduzione dei tempi necessari per la erogazione di alcuni servizi ai cittadini.

In tale contesto normativo, si rendono necessarie una serie di operazioni a carico dei comuni che sono descritte nell'allegato tecnico alla presente circolare, al fine di informatizzare le anagrafi, predisporre i necessari collegamenti all'INA, popolare l'Indice con i dati anagrafici, allineando i codici fiscali con l'Agenzia delle Entrate, ed, infine,

tenere costantemente aggiornati tali dati, inviando le necessarie variazioni anagrafiche all'INA.

A tal fine, si richiama la cortese attenzione delle SS.LL. sulla particolare delicatezza, nel contesto appena richiamato, della funzione di sostegno e vigilanza sull'attività dei Comuni, che dovrà essere assicurata dalle Prefetture, a livello provinciale. Elementi di conoscenza sull'attività dei comuni potranno essere raccolti nell'ambito degli approfondimenti svolti dai gruppi di lavoro costituiti presso le Prefetture e, se del caso, attraverso le Conferenze permanenti.

Vorranno essere, pertanto, adottate dalle SS.LL. tutte le iniziative, anche di ordine ispettivo e sostitutivo, utili a garantire l'esatto svolgimento della funzione anagrafica, delegata ai signori Sindaci, nonché il monitoraggio, a cadenza mensile, dello stato di avanzamento dei lavori, delle azioni da realizzare e delle eventuali "criticità" rilevate.

A tale scopo, si comunica che sul sito web di questo Dipartimento- Direzione Centrale per i Servizi demografici- (www.servizidemografici.interno.it) è disponibile nell'Area Ina Saia la funzione che abilita il Dirigente dell'Area Enti locali a verificare lo stato di avanzamento dell'attività dei comuni della propria provincia e la funzione di controllo e gestione dei disallineamenti fra dati anagrafici e quelli relativi ai codici fiscali.

In particolare, i Signori Prefetti avranno cura di verificare che i comuni svolgano, nei tempi previsti dall'allegato tecnico, i seguenti adempimenti:

- 1) nomina del responsabile comunale per la sicurezza degli accessi al CNSD (punto 3 dell'allegato);
- 2) attivazione della Porta di accesso ai servizi applicativi del CNSD (punto 6 dell'allegato tecnico);
- 3) attivazione del collegamento all'INA (punto 8 dell'Allegato tecnico);
- 4) popolamento ed aggiornamento dell'INA (punto 9 dell'Allegato tecnico);

Il regolamento di gestione dell'INA, già previsto dalla richiamata Legge 28.2.01, n. 26, e sostituito dalla Legge 31.5.05, n. 88, la cui adozione da parte del Ministero dell'Interno sarà tempestivamente comunicata alle SS.LL., completerà il quadro normativo relativo all'utilizzo delle informazioni presenti in INA da parte dei soggetti autorizzati all'accesso.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Malinconico)